

FORMAZIONE OPERATORI ANFFAS 21 E 28 GIUGNO 2019

SIMULAZIONE CASO 2

Tizio, di anni 65, ha avuto un ictus nel 2014 e da allora le sue condizioni di salute sono lentamente peggiorate (fa fatica a camminare, ha una paralisi al braccio sinistro e oggi perde spesso la memoria, confondendo spesso il valore del denaro); vive con la moglie Caia (più giovane del marito e disoccupata dal novembre del 2017) con la quale avevano acquistato, grazie ad un mutuo ipotecario, anni prima l'immobile dove vivono. La rata del mutuo è di € 800,00 mensili (l'ultima rata del mutuo verrà pagata a marzo del 2030).

Hanno una figlia, Sempronia, che collabora nel week end con la mamma nell'assistenza del padre, ma ha sempre sostenuto che fosse necessaria una badante e che occorresse un amministratore di sostegno.

Caia viste le insistenze della figlia, per poter rappresentare pienamente il marito, si è convinta a depositare il ricorso per amministrazione di sostegno.

Caia è stata nominata amministratrice e ha poi prestato giuramento in data 15 febbraio 2019. Il giorno del giuramento ha depositato la modulistica relativa alla "situazione patrimoniale e personale" dalla quale si evincono queste informazioni: Tizio percepisce una pensione da lavoro e l'accompagnamento (pagato solo dal mese di gennaio 2019) per un totale complessivo pari ad €. 1.700,00 mensili, che vengono accreditati sul Conto Corrente co-intestato con la moglie, il cui saldo alla data del 31/12/2018 è di €. 25.000,00, comprensivi della liquidazione di Caia e degli arretrati dell'accompagnamento. Tizio ha inoltre un BOT scaduto da liquidare (valore 5.000,00 €). Oltre all'immobile di abitazione non hanno case o terreni; Tizio non ha automobili (ma il modello riporta con asterisco che l'auto è di proprietà della moglie, ma è molto vecchia e si sta valutando di cambiarla). Le uscite sono costituite, dal mutuo di 800,00 mensili e dai costi fissi di riscaldamento/condominio/utenze stimati in 150,00 € mensili.

Il Decreto di nomina ad Amministratore di Sostegno dispone, tra le altre cose, quanto segue:

A) l'amministratore rappresenti il beneficiario nei seguenti atti:

in prima battuta disporre la chiusura dei conti cointestati o togliere dai medesimi eventuali deleghe provvedendo ad aprire un conto intestato esclusivamente al beneficiario;
disporre delle entrate del beneficiario e richiedere per le finalità dell'amministrazione, il rilascio di carnet di assegni o di carta Bancomat relativi al conto del Beneficiario, e/o attivare l'operatività del conto on – line, con un tetto massimo di spesa mensile che non superi €. 1.200,00 mensili, e comunque nei limiti di capienza del conto;
adempimenti fiscali ed amministrativi

B) il beneficiario possa compiere con l'assistenza necessaria dell'amministratore e previa specifiche autorizzazioni del Giudice Tutelare:

- la stipula, la risoluzione, la rescissione di contratti;
- la promozione di giudizi;
- l'apertura, la chiusura ed ogni modifica alle condizioni del conto corrente o libretti o depositi o mutui;
- procedere ad investimenti/disinvestimenti
- la richiesta o l'estinzione di mutui o prestiti;
- la stipula di contratti di alienazione relativi a beni del beneficiario;
- l'iscrizione o cancellazione di ipoteche su beni del beneficiario;
- l'accettazione o rinuncia a eredità.

Il tutto con obbligo di rendiconto.

Il decreto di nomina inoltre stabilisce che entro 120 giorni occorre presentare al Gt una relazione sull'andamento della gestione.

Caia si è recata presso la Banca, dove ha il conto corrente co-intestato con Tizio, per estinguere il conto corrente co-intestato ed aprire il Conto Corrente intestato esclusivamente a Tizio.

Ha portato una copia del suo decreto di nomina ad Amministratrice di Sostegno e del giuramento, ma la banca ha creato dei problemi per l'apertura del Conto Corrente del Beneficiario, soprattutto per quanto concerne la modalità operativa on – line. La banca ritiene che ci voglia una specifica autorizzazione del Giudice tutelare.

Caia si rivolge all'Ufficio di Pubblica Tutela per capire come dover agire e inoltre per capire in cosa consista la “relazione dei 120 giorni”.

Inoltre Caia vuole assumere una badante ma non ha capito se lo può fare, e vuole acquistare un'auto nuova. E ha il problema del BOT scaduto (il marito non capisce più cosa sia un BOT)

Cosa dovrà fare Caia con l'aiuto dell'Ufficio?